

Cultura
di chi lavora

NON APRITE QUELLA PORTA

Cultura
di CREVAL

IMMERSE NEL SILENZIO le Spices stanno male, stanno rigurgitando. Il corpo si ribella. Non abbiamo più le parole per dirlo ma siccome siamo in pieno **giubileo della misericordia, apriamo anche la nostra porta**. Ci casca addosso di tutto.

Ci casca addosso una curva che è un cambiamento epocale che ci sarà, se ci sarà, ancora non si sa.

Capito bene? Se non hai capito bene frequenta i corsi e ricorsi e poi vai al computer e senza esitare esita. A tutte le sollecitazioni va risposto immediatamente senza se e senza ma! **Non ti azzardare a pensare in libertà.**

Come è sto cliente? **conosciuto? Mediamente seguito? Lasciato solo nella pampa sconfinata** tra mandrie e cowboy? **E quello morto con la bara** che scivola lungo il fiume dove lo esiti? Non lasciarlo andare al camposanto in



pace, forse ha una gians da rinnovare, il problema non è la morte è la gians. **Come cambiano i sentimenti nell'era Creval!**

Ci cascano addosso i bilanci, l'anno sta per finire, il *bail-in* arriverà, il nostro bilancio come sarà? Dove penderà? Quanto bene ci farà? Trallalleroo, trallallaa!

Ci cascano addosso le gratificazioni, le abbiamo subito contate ma non ci quadra, sarà colpa della madre o della figlia o della povera zia Emilia? Quando non quadra la differenza va integrata e noi che filosofe siamo con il pensiero la sistemiamo: beati gli ultimi che saranno i primi

nell'al di là! Nell'al di qua vi proponiamo una seria riflessione tratta dal libro "Reticulunque lecoris" di Gaio Svetonio Tranquillo: il premio non ti premia? Sei infelice e depresso? **ti serve una mano? Cercala alla fine del tuo braccio!**



Con il tuo braccio
continua a rimediare alla lumaca in-
formatica,
continua a lavorare anche per il per-
sonale che non c'è,
continua a fare gli straordinari se-
gnandoli con lo sconto.
Noi Spices che non perdiamo mai le

speranze, continuiamo a relazionar-
ci con tutti, compresa la dirigenza e
a terremotarla come sta facendo il
nostro collega Bergoglio con la sua
Chiesa. Prima o poi ci sentiranno e
diranno: che profete le Spices! E per
gli auguri di Natale vi proponiamo di
recitare insieme la poesia

“Caro caro caro”

Caro management dalle tasche a garagolo

Che quando ti siedì al tavolo

Non ti esce neanche un fagiolo

Quando ti si chiede di premiar tutti

Preferisci gettarti in mezzo ai flutti

Quando decidi di premiar i pochi

Il tuo cervello fa faville e fuochi

Saltan denari a destra e a manca

Per qualcun c'è e altri si arrangia

Libertè, fraternitè, egalitè

Ognun pensa per sé

Nessun deve saper e nel silenzio tutto deve rimaner

Il premiato deve pensar che solo lui è l'unico amor

E tu somar che niente avrai

Tira, tira la carretta e somaro sempre rimarrai

Le spices che trasparenti son ti difenderanno con ardor



finisceeeeeeeeeee qui, finisceeeeeeeeeee quiiiiii non ci rimane che concludere:
comandar è facile, gestir bene il personale non è impossibile, basta volerlo!!!!



REDAZIONE
I ragazzi della Via Gluck e le Spice Girls
c/o FISAC CGIL Via Buozzi, 43
61032 Fano

